

COMUNE DI DRIZZONA

Provincia di Cremona

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

## **DEL TERRITORIO COMUNALE (LN 447/95 E LR 13/01)**

**Elaborato n° 1**

### **RELAZIONE TECNICA**

Premessa

In attuazione della legge nazionale n° 447 del 26.10.1995 (*“legge quadro sull’inquinamento acustico”*) e della legge regionale n° 13 del 10.8.2001 (*“norme in materia di inquinamento acustico”*), anche il Comune di Drizzona provvede, con il presente Piano, a suddividere il proprio territorio comunale in zone tra di loro diversificate per quanto concerne l’esigenza di tutela acustica degli ambienti urbani ed extraurbani.

Le varie zone vengono raggruppate in sei tipi di classi, con riferimento alle tipologie edilizie e d’uso in atto o urbanisticamente programmate, degli insediamenti e degli ambienti, conformemente ai criteri indicati dal DPCM 14.11.1997 (sintetizzato nelle allegate tabelle A, B, C, Cbis, e D).

Nella redazione del presente Piano si sono infine rispettate le indicazioni metodologiche fornite dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 7/9776 contenente *“Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale”*, deliberazione emanata in attuazione di quanto prescritto dal terzo comma dell’articolo 2 della sopracitata LR 13/2001.

## Scopo della classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio comunale consiste nella suddivisione dello stesso in zone appartenenti a classi omogenee per livello di tollerabilità della rumorosità ambientale.

Tale operazione si rende necessaria per prevenire il deterioramento di zone non acusticamente inquinate ovvero per avviare il risanamento di quelle ove siano riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti tollerabili.

In entrambi i casi l'obiettivo primario perseguito è quello di evitare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente e, più in generale, sulle condizioni ambientali del territorio comunale.

Non è peraltro da sottovalutare anche l'utilità pratica, evidente nel caso delle aziende operanti sul territorio comunale, di conoscere con certezza i valori massimi di emissione e di immissione da rispettare con le proprie attività, onde programmare correttamente i propri investimenti e, ove necessario, altrettanto correttamente progettare le doverose opere di bonifica.

Altrettanto importante è l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione Comunale di definire con certezza gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, onde far adeguare, ove necessario, le situazioni esistenti, nonché per autorizzare le nuove attività, sia permanenti che temporanee, e regolamentare quelle transitorie.

In buona sostanza si può concludere che lo scopo fondamentale della classificazione acustica del territorio comunale è quello di garantire al Comune di Drizzona uno strumento fondamentale per realizzare un efficace ed obiettivo controllo della rumorosità ambientale, individuando con certezza le zone da salvaguardare, distinguendo le zone che presentano livelli di rumore accettabili dalle zone che, eventualmente, si debbono considerare acusticamente inquinate e che sono pertanto da risanare, nonché le zone dove sarà permesso, entro i limiti prestabiliti, anche lo sviluppo di attività rumorose.

## Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale

Il Comune di Drizzona costituisce un ambito di discreta estensione (11,74 kmq) posto in prossimità del confine orientale del territorio provinciale. Tale territorio ospita una popolazione alquanto contenuta ( 533 abitanti al 31.12.2003) che determina sul territorio una delle più basse densità demografiche provinciali (solo 45,40 ab/kmq).

All'ingiro il territorio comunale confina:

- a nord e nord-est con il fiume Oglio che costituisce confine con la provincia di Mantova e il Comune di Canneto sull'Oglio in particolare;
- ad est con il comune di Piadena;
- a sud con il comune di Voltido;
- ad ovest con i comuni di Torre de' Picenardi e di Isola Dovarese.

Particolarmente importante è il rapporto con il Comune di Piadena. I centri abitati dei relativi capoluoghi sono infatti tra di loro solo suddivisi dai macroscopici manufatti della tangenziale che costituisce la variante extraurbana, realizzata negli anni ottanta, della ex-statale Padana Inferiore. Di contro, la zona industriale di Drizzona, posta in fregio meridionale alla stessa ex-statale, risulta in pratica quasi del tutto conurbata con la periferia occidentale di Piadena.

Oltre all'abitato del capoluogo ed alla relativa zona industriale, il territorio comunale presenta i centri abitati di Pontirolo Capredoni (a sud-ovest) e di Castelfranco d'Oglio (a nord-est). Pochissime le cascine e le altre costruzioni sparse per il territorio.

Il territorio comunale è, orograficamente parlando, diviso in due parti: quella meridionale, che ospita Pontirolo, la zona industriale e, al margine settentrionale, il capoluogo Drizzona, è più alta e regolare; quella settentrionale, che ospita Castelfranco, è più depressa ed ha una tessitura più irregolare, chiaramente influenzata dalle antiche divagazioni del fiume Oglio, oggi regolato da apposite arginature.

La viabilità locale è modesta, appena sufficiente per le relative necessità.

Gli abitati hanno, sotto il profilo acustico, la fortuna di sorgere relativamente defilati rispetto alle due grandi infrastrutture stradali che attraversano la parte meridionale del territorio: la ex-statale "Padana Inferiore" e la ferrovia Cremona-Mantova: solo Pontirolo presenta la sua periferia settentrionale abbastanza contigua alla ferrovia.

La dinamica di sviluppo edilizio si è concentrata, negli ultimi lustri, secondo le indicazioni del PRG, nell'abitato di Drizzona per quanto concerne le funzioni residenziali e nella relativa zona industriale per quanto concerne le funzioni produttive.

Sul territorio comunale stanno per realizzarsi, o sono autorevolmente ipotizzati, importanti trasformazioni urbanistiche.

In fregio nord alla ex statale Padana Inferiore è programmato l'insediamento di un'importante industria litografica: per consentire tale operazione è in corso di realizzazione il nuovo raccordo (a rotatoria) tra la ex statale e la strada per Drizzona.

A sud della ferrovia, tra la stessa e l'abitato di Pontirolo, dovrebbe infine insinuarsi, con scelta invero parecchio opinabile, il tracciato della ipotizzata nuova autostrada Cremona-Mantova. La protezione acustica dell'abitato dovrebbe essere garantita da un tunnel parzialmente interrato che dovrebbe incapsulare un significativo tratto futuro del percorso autostradale.

Attualmente sul territorio comunale non si evidenziano particolari problematiche relative all'inquinamento acustico. L'unico concreto disagio si riscontra nei pressi del cimitero di Drizzona (uno dei pochi recettori sensibili esistenti sul territorio comunale) ed è determinato da un abbastanza rumoroso laboratorio artigianale di falegnameria.

L'altro recettore sensibile (il cimitero di Castelfranco) è posto isolato, in condizioni ottimali, lungo l'Oglio.

Per tradizione in tutti e tre gli abitati si svolgono feste religiose, popolari e culturali (S.Bartolomeo a Castelfranco, l'Oratorio a Drizzona e la Lega della Cultura a Pontirolo).

### Procedura di lavoro seguita per definire la classificazione acustica

La classificazione acustica del territorio è stata effettuata avendo come riferimento di base le attività insediate e, in caso di promiscuità, quelle prevalenti. Ad integrazione di tale fondamentale riferimento si è inoltre guardato allo stato della strumentazione urbanistica vigente, ovvero in via di avanzata definizione (pianificazione comunale e pianificazione territoriale).

Il riferimento alla strumentazione urbanistica ha consentito sia di verificare la correttezza delle caratterizzazioni funzionali rilevate sul campo, sia di evidenziare le linee di tendenza nello sviluppo del territorio, nonché ulteriori esigenze di particolari tutele.

Il criterio di classificazione fondamentale adottato è stato quello di rendere quanto più possibile compatibili le proposte regolamentari di tutela acustica sia con gli usi attuali del

territorio che con le relative previsioni di sviluppo urbanistico, infrastrutturale e di protezione.

Nel disegno delle varie zone si è, di norma, cercato di procedere per settori quanto più possibile estesi, evitando eccessive frammentazioni: ciò al fine di rendere più facile il controllo della rumorosità ambientale, unificando nella stessa classe vaste porzioni del territorio comunale aventi destinazioni d'uso tra di loro acusticamente compatibili, nonché le zone agricole destinate alla loro espansione.

Quando un lotto o un singolo edificio sono *"tagliati in due"* dalla linea di demarcazione fra zone appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che l'intero lotto ovvero l'intero edificio appartengono alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata. Quando una strada delimita zone di territorio appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che la stessa strada appartiene alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, si è evitato il contatto diretto tra zone nelle quali i valori limite ammessi si differenziassero in misura superiore a 5 decibel. Tale attenzione è stata applicata anche nei confronti delle zonizzazioni già vigenti sul confine dei comuni contermini.

Al criterio basato sul riconoscimento delle destinazioni d'uso prevalenti nei principali insediamenti, si è infine sovrapposto il criterio del riconoscimento del disturbo acustico prodotto dalle principali arterie di traffico, esistenti o in via di realizzazione, e delle conseguenti particolari esigenze di mitigazione.

Sulla base della prima stesura del piano e con il contributo dell'ufficio tecnico e degli amministratori comunali sono state quindi individuate dieci posizioni diffuse sul territorio comunale, riconosciute come particolarmente sensibili alle problematiche acustiche. In tali posizioni sono stati effettuati i programmati controlli fonometrici diurni e notturni.

## Rendiconto dei rilevamenti fonometrici effettuati

Tutte le dieci misurazioni (sia diurne che notturne) sono state effettuate sul breve periodo (non superiore ai 60 minuti) con la finalità di chiarire le situazioni più dubbie individuate nella prima fase di analisi. La sola misura diurna in posizione 1, che evidenzia un superamento dei valori massimi consentiti, è stata estesa alle due ore.

Le posizioni nelle quali sono state effettuate le misurazioni e i valori diurni e notturni letti sono registrati in modo sintetico nell'elaborato n.6 (localizzazione dei rilievi acustici effettuati) ed in modo analitico nelle tabelle riportate in appendice alla presente relazione.

Entrando nel dettaglio:

- la misura diurna effettuata in posizione 1 (in località Drizzona, in prossimità della falegnameria e del cimitero) eccede il valore massimo consentito per la classe III prescelta; il valore notturno è invece accettabile;
- le misure effettuate in posizione 2 (in località Drizzona sul piazzale della chiesa) sono compatibili con la classe II prescelta;
- le misure effettuate in posizione 3 (in località Drizzona, all'incrocio fra la strada vicinale della Gambina con la S.P. 70) sono ampiamente compatibili con le classi II e III prescelte per l'intorno;
- le misure effettuate in posizione 4 (in località Drizzona, all'ingresso della S.P. 70) sono pure ampiamente compatibili con le classi II e III prescelte per l'intorno;
- le misure effettuate in posizione 5 (in Pontirolo all'ingresso lungo la S.P. 70) sono compatibili con la classe II prescelta;
- le misure effettuate in posizione 6 (in località Pontirolo, di fronte alla chiesa) sono pure ampiamente compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 7 (in località Castelfranco, sul piazzale della chiesa) sono ampiamente compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 8 (in località Castelfranco sul piazzale del cimitero) sono compatibili con la classe I prescelta;
- le misure effettuate in posizione 9 (a nord di Castelfranco, all'ingresso dell'agriturismo Airone) sono ampiamente compatibili con le classi II e III prescelte per l'intorno;

- le misure effettuate in posizione 10 (lungo la comunale per Castelfranco, all'ingresso delle porcilaie della latteria, sono compatibili con i valori ammessi per la classe III prescelta;

Analizzando le misure sopra riportate e confrontandole con i valori ammissibili per le classi di zonizzazione acustica adottate negli ambiti comprensivi dei punti dove sono state eseguite le misure stesse si può osservare che si evidenzia un solo superamento diurno (vedi misura in posizione 1) verosimilmente dovuto alla eccessiva rumorosità degli impianti della falegnameria situata nella vicinanze. Al proposito riteniamo opportuno rammentare che le aziende presenti sul territorio che non riescono ad adeguarsi ai limiti fissati dalla presente classificazione dovranno presentare al Comune, entro sei mesi, un piano di risanamento acustico (vedi anche l'art. 10 delle NTA facenti parte del presente Piano).

### **Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici**

Tutte le misure sono state eseguite con microfono munito di cuffia antivento, posizionato a metri 1,5 dal suolo ed orientato verso la sorgente di rumore.

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Per le sorgenti fisse tale rilevamento è stato eseguito nel periodo di massimo disturbo, non tenendo conto di eventi eccezionali occorsi in corrispondenza del luogo disturbato.

L'osservatore si è tenuto a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura.

Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le rilevazioni strumentali sono state eseguite mediante analizzatore sonoro portatile Brüel e Kjaer mod. 2260 conforme alle seguenti normative:

- CEI 60651 (1979) Classe 1 più emendamento 1;

- CEI 60804 (1985) Classe 1 più emendamento 2;
- CEI 61260 (1995) Classe 0 per banda d'ottava;
- ANSI S1.4 – (1983) Classe 1;
- ANSI S1.43 – (1993) Classe 1 (Bozza 1993);
- ANSI S1.11 – (1986) Classe 0-B, Ordine 4 per bande d'ottava;

L'analizzatore è dotato di microfono mod. 4189 prepolarizzato per campo libero da 1/2", con sensibilità nominale  $26\text{dB} \pm 1.5\text{ dB}$  rif.1V/Pa e capacità di 14 pF (a 250Hz).

Prima di effettuare le rilevazioni, lo strumento è stato correttamente tarato con un calibratore a 94.0 dB, di Classe 1 mod. 4231. Dopo ogni ciclo di misura si è verificata la taratura dello strumento senza mai rilevare alcuna differenza rispetto alla taratura iniziale. La data dell'ultima taratura di Laboratorio è il 05.12.02.

## **Scelte operate**

Le scelte operate sono graficamente rappresentate negli elaborati di seguito indicati::

- n. 7: Azzonamento acustico dell'intero territorio comunale in scala 1:5000;
- n.8 a: Azzonamento acustico del centro edificato Drizzona, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Drizzona;
- n.8 b: Azzonamento acustico del centro edificato Castelfranco d'Oglio, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Castelfranco d'Oglio;
- n.8 c: Azzonamento acustico dei centro edificato Pontirolo Capredoni, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Pontirolo Capredoni;

Nella "*legenda*" comune alle sopracitate tavole sono chiaramente rappresentati i colori e il tipo di campitura adottati per rappresentare le diverse classi ed aree di azzonamento, le fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, i recettori particolarmente sensibili e le aree destinate ad ospitare le attività all'aperto di pubblico spettacolo.

## **Aree rurali**

Ad esclusione delle aree rurali di particolare interesse ambientale, le aree rurali sono state generalmente azionate in classe III, includendo in tale classificazione anche le tradizionali strutture edilizie (cascine) che, in taluni casi, comprendono oltre a residenza, anche attività di trasformazione di discreto impatto acustico.

Tale classificazione delle aree rurali in classe III interessa circa il 40% del territorio comunale, restando escluse le fasce rurali poste a settentrione dello stesso, fasce che, essendo interessate dal parco dell'Oglio sud, sono state azionate in classe I e II. La classe I è stata prescelta per i soli terreni golenali, mentre le altre porzioni poste a mezzogiorno dell'argine, interessate anche da attività floro-vivaistiche, sono state azionate in classe II per consentire la modesta rumorosità che caratterizza tali attività.

## **Aree produttive**

Le aree produttive esistenti nel comune di Drizzona si trovano tutte in adiacenza della ex-statale n°10 "*Padana Inferiore*". Percorrendo tale strada da ovest ad est troviamo, in fregio meridionale alla strada stessa, all'altezza di Pontirolo, lo scalo ferroviario, di forma rettangolare, allungato con il lato maggiore parallelo all'asse della ex-statale e della linea ferroviaria. Proseguendo lungo la ex-statale troviamo sul lato opposto, a sud-ovest di Drizzona, un'area produttiva (stabilimento litografico) attualmente in corso di realizzazione, di forma trapezoidale, posta dopo l'incrocio fra la ex-statale e la S.P. 70. Proseguendo ancora, dopo aver lasciato sulla sinistra Drizzona, in fregio meridionale troviamo, in confine col comune di Piadena, una zona produttiva di forma quadrata che ospita l'impianto di depurazione della Latteria di Piadena.

## **Aree residenziali**

Il nucleo residenziale di Drizzona presenta modesti elementi di disturbo acustico costituiti dal traffico stradale che l'attraversa e dalla attività artigianale della falegnameria già citata. Tenendo conto di tali pur modesti elementi di disturbo acustico presenti, circa il 15% dell'area residenziale di Drizzona è stato azionato in classe III, ed il rimanente 85% circa è stato azionato in classe II.

Anche I modesti nuclei residenziali di Castelfranco d'Oglio e di Pontirolo Capredoni non presentano di fatto alcun problema di inquinamento acustico e pertanto risultano quasi completamente azzonati in classe II.

### **Infrastrutture stradali**

Le strade di modesto traffico (secondo il Codice della Strada, le strade di tipo E-urbane di quartiere e di tipo F-locale) hanno assunto la classificazione dell'area nella quale sono inserite. Laddove una strada rappresenta il confine fisico tra due aree aventi differenti classificazioni acustiche, si dovrà intendere che la strada è assegnata alla classe avente numero più alto.

Sono state individuate due infrastrutture stradali di grande traffico:

- la strada provinciale ex-statale n° 10 "*Padana Inferiore*", e la relativa tangenziale a nord-ovest di Piadena, (secondo il Codice della Strada di tipo Cb-extraurbane secondarie): per le quali si è ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 100 metri;
- la futura autostrada CR-MN (strada di tipo A secondo il Codice della Strada) per la quale si è pure ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 100 metri (con la sola eccezione del tratto in galleria).

Tali fasce di pertinenza, che andranno tutte misurate a partire dal ciglio stradale, sono state azionate in classe IV, e non coincidono con le fasce di pertinenza individuabili secondo il DPR 142 del 30/03/2004 (per la definizione di queste ultime vedi NTA capitolo 11).

### **Infrastrutture ferroviarie**

Il territorio comunale di Drizzona è attraversato in direzione est-ovest dalla linea ferroviaria Cremona-Mantova. Per tale linea si è ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 100 metri.

Tale fascia di pertinenza, misurata a partire dall'asse del binario esterno, è stata azzonata in classe IV: fatte salve alcune correzioni determinate dalla particolare conformazione dei luoghi, coincide sostanzialmente con la fascia di pertinenza A, così come definita dal DM 16 marzo 1998 e della quale si parla esaurientemente nelle NTA del presente Piano.

### **Aree di pubblico spettacolo**

Sono state individuate nove aree nelle quali si svolgono abitualmente le attività temporanee di pubblico spettacolo; tali aree sono contrassegnate con un punto rosso:

- la prima area, posta in Drizzona, coincide con l'oratorio ed è posta in classe III;
- la seconda area, sempre in Drizzona, è posta lungo la via la Campagnola e coincide con il campo sportivo in progetto: anche tale area è posta in classe III;
- la terza area, sempre in Drizzona, coincide con le ex-scuole elementari e la palestra di via Trento e Trieste;
- la quarta area, ancora in Drizzona e sempre in via Trento e Trieste, all'interno della cascina Lodi, ospita la Casa Arti e Gioco;
- la quinta area, posta in Castelfranco d'Oglio, coincide con la piazza della chiesa (piazza IV Novembre) ed ospita la sagra di San Bartolomeo: anche tale area è posta in classe III;
- la sesta area è ancora in Castelfranco d'Oglio e coincide con l'agriturismo l'Airone, posto all'incrocio fra la comunale per Isola Dovarese e la vicinale Pontalmino: anche tale area è posta in classe III;
- la settima area è posta in Pontirolo lungo la strada comunale dell'oratorio ed ospita la festa del Patrono (Madonna del Lamo); anche tale area è posta in classe III;
- l'ottava area è sempre in Pontirolo e coincide con la casa Azzali e l'attiguo parco: ospita la festa della Lega di Cultura ed è posta in classe III;
- la nona area, ancora in Pontirolo, coincide con la piazza adiacente alla chiesa.

## **Recettori particolarmente sensibili**

Sono stati individuati e contrassegnati con apposita campitura e contorni grigi i seguenti recettori particolarmente sensibili:

- il cimitero di Drizzona, posto lungo la strada comunale per Piadena, azzonato in classe II;
- il cimitero di Castelfranco d'Oglio, posto lungo la strada comunale dell'Argine, azzonato in classe I.

## **Norme Tecniche di Attuazione**

In analogia con quanto avviene nella generalità degli strumenti urbanistici, anche il presente Piano di Classificazione Acustica è accompagnato da un fascicolo di Norme Tecniche di Attuazione.

Scopo di tali norme è quello di richiamare, per utile memoria dell'utente, le principali disposizioni legislative in materia di inquinamento acustico nonché di agevolare la lettura delle tavole di zonizzazione acustica, fornendo anche criteri interpretativi.

Le NTA introducono anche il concetto di attività temporanee (soggette ad autorizzazione) e di attività transitorie (non soggette ad autorizzazione, ma parimenti regolamentate dalle stesse NTA), sopperendo così, in analogia all'esperienza di Amministrazioni Comunali da tempo più attrezzate in argomento di tutela acustica, all'assenza locale di un apposito Regolamento Comunale.

## **Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti**

Il Comune di Drizzona confina a nord e nord-est con Canneto sull'Oglio, quindi, proseguendo in senso orario, ad est con Piadena, a sud con Voltido, quindi ad ovest con Torre dè Picenardi e Isola Dovarese.

La legge quadro 447/95 stabilisce il divieto di contatto tra aree i cui limiti di classe differiscano per più di 5 dB(A). Questo divieto vale anche quando le aree appartengono a comuni (o province) differenti. I piani di classificazione acustica dei comuni confinanti

devono coordinarsi tra loro, al fine di evitare eccessivi salti di classificazione passando dal territorio di un comune a quello di un altro.

Tutti i comuni confinanti dispongono al presente di classificazione acustica vigente ed aggiornata alla legislazione nazionale e regionale. È stata quindi cura dei tecnici estensori prendere visione dei piani vigenti per ipotizzare soluzioni compatibili.

### **Raccordo con il territorio comunale di Canneto sull'Oglio**

Il confine fra il Comune di Drizzona e il Comune di Canneto sull'Oglio si sviluppa lungo il fiume Oglio. Corre in aperta campagna, essendo caratterizzato per tutta la sua estensione dalla presenza del parco regionale dell'Oglio. Solo nel tratto orientale, in comune di Drizzona, l'Oglio lambisce l'abitato di Castelfranco d'Oglio.

Lungo tale confine non si segnalano elementi di disturbo acustico significativi.

Le aree del comune di Drizzona prossime al confine con Canneto sono state azionate in classe I in presenza di terreni golenali, ed in classe II nelle porzioni di confine dove l'argine corre lungo la riva dell'Oglio. Il Comune di Canneto ha azionato in classe II tutta la riva settentrionale dell'Oglio per cui non ci sono incompatibilità.

### **Raccordo con il territorio comunale di Piacenza**

Il confine fra il Comune di Drizzona e il Comune di Piacenza presenta numerose situazioni di disturbo acustico: percorrendolo da sud verso nord incontriamo:

- l'attraversamento dell'autostrada in progetto Cremona – Mantova con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- l'attraversamento della ferrovia CR-MN, pure con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- l'attraversamento della ex-statale n° 10 CR-MN con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- a nord della ex SS 10 da segnalare la presenza di un'area produttiva (depuratore della Latteria) azionata in classe V;
- poco sopra l'area produttiva si segnala l'attraversamento del confine da parte della tangenziale nord di Piacenza con fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;

- proseguendo verso nord, la particolare sagomatura del confine tra i due comuni ci consente di trovare in pochissimo spazio due attraversamenti da parte della stessa infrastruttura ferroviaria, la PR-BS, che, in occasione di ogni attraversamento, presenta sempre le due fasce di pertinenza in classe IV ampie 100 metri;
- proseguendo ancora verso nord, dopo una ampia fascia di terreno agricolo normale posto in classe III , finalmente si trova, all'interno del parco dell'Oglio, una zona non disturbata acusticamente per la quale è stata possibile l'adozione della classe II.

Il Comune di Piacenza ha adottato le stesse scelte, essendo identici i tecnici estensori dei rispettivi piani acustici.

### **Raccordo con il territorio comunale di Voltido**

L'intero confine fra il Comune di Drizzona e il Comune di Voltido si sviluppa attualmente attraversando terreni agricoli normali che entrambi i Comuni hanno azionato in classe III. Da segnalare che la porzione orientale dello stesso confine sarà lambita dall'autostrada CR-MN in progetto; la relativa fascia di pertinenza in classe IV dovrebbe essere completata in talune porzioni all'interno del territorio di Voltido. La classe III attualmente adottata da Voltido per detta porzione di territorio è comunque compatibile con la scelta del comune di Drizzona.

### **Raccordo con il territorio comunale di Torre dè Picenardi**

Il confine fra il Comune di Drizzona e il Comune di Torre dè Picenardi presenta numerose situazioni di disturbo acustico: percorrendolo da sud verso nord incontriamo:

- l'attraversamento dell'autostrada in progetto Cremona – Mantova con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- l'attraversamento della ferrovia CR-MN, pure con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- l'attraversamento della ex-statale n° 10 CR-MN con le fasce di pertinenza poste in classe IV ampie 100+100 metri;
- proseguendo ancora verso nord si trova una ampia fascia di terreno agricolo normale posto in classe III che non presenta disturbi acustici particolari.

Anche il comune di Torre dè Picenardi ha adottato lungo il confine le classi III e IV pertanto non vi sono incompatibilità.

### **Raccordo con il territorio comunale di Isola Dovarese**

Il confine fra il Comune di Drizzona e il Comune di Isola Dovarese si sviluppa all'interno del Parco dell'Oglio attraversando terreni agricoli di buon interesse ambientale, che il Comune di Drizzona ha tutelato acusticamente azzonandoli in classe II. Il Comune di Isola Dovarese ha adottato la classe III, pertanto non vi è incompatibilità.

### **Procedura di approvazione della classificazione acustica**

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale è definita dall'art.3 della LR 13/2001.

Spetta al Consiglio Comunale adottare la proposta di classificazione predisposta dai tecnici incaricati con apposita deliberazione della quale si dovrà dare notizia ufficiale con annuncio sul BURL.

La deliberazione concernente la classificazione acustica adottata verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi dalla data dell'annuncio sul BURL: nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Contestualmente a tale pubblicazione, la deliberazione verrà trasmessa all'ARPA competente ed ai Comuni confinanti. L'ARPA competente ed i Comuni confinanti esprimeranno il loro parere entro sessanta giorni dalla relativa richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine temporale l'eventuale silenzio verrà inteso come parere favorevole.

Acquisite le eventuali osservazioni e i dovuti pareri, il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva della zonizzazione acustica attraverso una deliberazione che richiamerà i pareri pervenuti e motiverà le determinazioni assunte, anche in relazione alle osservazioni presentate.

Nel caso che, prima di approvare definitivamente la classificazione acustica, vengano alla stessa apportate modifiche, la procedura di pubblicazione e di raccolta di pareri e osservazioni dovrà essere ripetuta.

Dell'intervenuta definitiva approvazione della classificazione acustica dovrà, entro trenta giorni, venire dato pubblico avviso sul BURL.

Cremona, luglio 2004

il tecnico competente in acustica ambientale  
(geom. Agostino Cervi)

il tecnico incaricato  
(arch. Michele de Crecchio)

allegati:

- tabelle sintetizzanti il DPCM 14.11.97;
- schede sintetizzanti i rilievi fonometrici effettuati